**Oggi al Rifugio Micheluzzi nelle Dolomiti di Fassa il primo concerto**

**I SUONI DELLE DOLOMITI RIPARTONO DA SOLLIMA E AVITAL**

**Al termine di un trekking musicale di tre giorni attraverso il Gruppo del Catinaccio i due musicisti si sono esibiti davanti a più di mille persone in Val Duron in un concerto ricco di storie e geografie sonore che ha aperto la venticinquesima edizione del festival di musica in quota**

Storie e geografie, di popoli, di singoli, di isole e penisole si sono incontrate oggi al primo appuntamento de **I Suoni delle Dolomiti** in una Val Duron, splendida nei suoi colori, tra le Dolomiti di Fassa. A poporre questo percorso sonoro vario e inusuale sono stati due artisti davvero straordinari come **Giovanni Sollima** e **Avi Avital**, invitati dal festival trentino di musica in quota ad aprire i concerti della venticinquesima edizione. In realtà i due musicisti, assieme a cinquanta trekker, si erano mossi tra le cime del Sassolungo e del Catinaccio per tre giorni, portando oggi il frutto di un lavoro di selezione, ricerca e confronto che ha preso spunto dalle radici culturali dei due musicisti.

Giovanni Sollima, violoncellista tra i più noti e amati al mondo, ha portato con sè la Sicilia delle molte dominazioni e contaminazioni, delle molte lingue, del suo essere oggi come allora luogo di riferimeno per i popoli del Mediterraneo. Avi Avital, giovane musicista che ha portato il mandolino a una notorietà prima sconosciuta ha pescato nella storia della propria famiglia e nelle sue più antiche radici, in quella Spagna che a fine Quattrocento espulse gli ebrei sefarditi.

Il Mediterraneo fu anche questo, luogo di partenze e transiti, di popoli che portarono con sé le proprie culture e le musiche. Non è dunque un caso che il primo brano, dapprima dolente malinconico e infine danzante, venga dalla tradizione sefardita del canto ladino (così era definita la lingua giudeo-spagnola) intrecciando un inatteso contatto, anche se solo linguistico, con la lingua della val di Fassa. E che il secondo sia invece dedicato - ed è Sollima a firmarlo - a Federico II di Svevia da sempre simbolo di una Sicilia aperta alla complessità e ponte con la cultura araba.

Sempre pronti a dialogare e interagire con il pubblico numeroso (oltre mille i presenti), Sollima e Avital hanno pescato a piene mani dalla tradizione colta e da quella popolare. Nel primo caso ecco la Sonata IV di Dario Castello, attivo a inizio Seicento, quella di Domenico Scarlatti e infine anche Bach (Preludio). Nel secondo caso hanno fatto capolino due danze popolari trentine, una pastorella e una polesana, tratte da "Il violino di strada" di Antonio Carlini seguite da una Danza orientale - eseguita da Avital - da altri tre brani della tradizione sefardita e infine da un canto macedone.

Non sono mancati brani autografi di Sollima come "Intersong I", tratto dalla sua opera Canti o "Alep" ispirato a "Il bestiario di Leonardo" e anche un omaggio alla figura di Eliodoro Sollima - padre e primo maestro di musica di Giovanni Sollima - di cui hanno proposto una Tarantella Orientale.

Tanti gli applausi finali quando Sollima ha interpretato “Angel” di Jimi Hendrix con immancabili richieste di bis e il pubblico intento a segnare il ritmo con gli applausi durante la conclusiva Pizzica di Santu Paulu, il brano che ha visto nascere il sodalizio tra Sollima e Avital.

Le immagini del concerto saranno disponbili nel corso del pomeriggio su

[**broadcaster.it**](https://visittrentino.broadcaster.it/)

Trento, 30 giugno 2019

I Suoni delle Dolomiti è ideato e curato da Trentino Marketing in collaborazione con le Apt della Val di Fassa, della Val di Fiemme, di San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, della Val di Non, di Madonna di Campiglio – Pinzolo – Val Rendena, di Dolomiti Paganella e della Valsugana.

Direzione artistica di Chiara Bassetti e Mario Brunello.

**isuonidelledolomiti.it**

Anche per l’edizione 2019 *I Suoni delle Dolomiti* si avvale della sponsorizzazione tecnica di Montura. L’affinità tra la rassegna ed il marchio di abbigliamento e calzature per la montagna e l'outdoor nasce dalla voglia condivisa di ricercare nuovi spazi e forme di espressione che, come accade nei progetti Montura Editing, offrono momenti di contrapposizione e d’incontro tra piani diversi di comunicazione. Un’amicizia nata dalla sperimentazione del comune cammino verso l’arte e la montagna

****

*I Suoni delle Dolomiti* e *Marzadro* camminano insieme. Tra natura e cultura, tra tradizione e innovazione lungo un sentiero di passione e di impegno che ha radici nel passato e ci consente oggi di raccontare il Trentino attraverso due testimoni d’eccellenza: la montagna con i suoi valori e la grappa come distillato dell’identità del territorio.